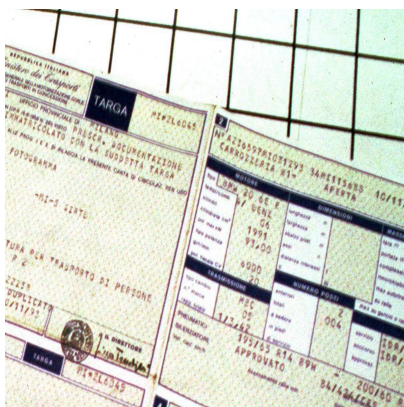




Bollo auto, occhio al campo P.2 su carta circolazione: il primo elenco dei modelli esentati

Descrizione

(Adnkronos) è?

Stop al pagamento del bollo auto nel 2027 per milioni di veicoli. Ma chi sarà esentato? A fare luce sugli effetti della misura è l'analisi di Altroconsumo che Adnkronos/Labitalia ha potuto visionare. Il provvedimento, approvato dall'ultimo Consiglio dei ministri, sospende il pagamento del bollo per i versamenti con scadenza ordinaria compresa tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2027. Non si tratta, quindi, di un'abolizione definitiva: salvo proroghe o nuove norme, dal 2028 la tassa tornerà a essere dovuta secondo le regole ordinarie. L'esenzione riguarda le persone fisiche e può essere applicata a un solo veicolo assicurato per contribuente. Per le automobili il limite è fissato a una potenza non superiore a 80 kW, corrispondenti a circa 109 CV. Sono comprese le auto alimentate a benzina o gasolio, anche se dotate di un sistema ibrido.

L'esenzione non si applica indistintamente a tutte le auto: per rientrare nel beneficio il veicolo deve essere alimentato a benzina o gasolio, anche in combinazione con un motore elettrico, avere una potenza fino a 80 kW ed essere regolarmente assicurato.

Il dato da controllare sulla carta di circolazione è quello riportato nel campo P.2. Ogni contribuente può ottenere il beneficio per un solo mezzo. Se possiede più automobili ammesse, la bozza attribuisce l'esenzione a quella con la potenza più bassa; quando la potenza è identica, viene scelta la vettura per la quale sarebbe dovuto il bollo meno costoso. Non è dunque il proprietario a poter destinare liberamente lo sconto al veicolo più conveniente. Sono compresi anche motocicli e ciclomotori a benzina o gasolio, ma soltanto se lo stesso contribuente non beneficia già dell'esenzione per un'automobile. Anche per le due ruote il vantaggio è limitato a un unico mezzo.

Le auto completamente elettriche non rientrano in questa specifica misura. Va però precisato che non sono tutte esenti dal bollo senza limiti di tempo: a livello nazionale l'esenzione dura generalmente cinque anni dalla prima immatricolazione e successivamente si paga una tassa ridotta, mentre alcune Regioni prevedono condizioni più favorevoli. Anche per le ibride esistono agevolazioni regionali diverse per durata e importo. Prima di valutare il vantaggio effettivo occorre quindi controllare la

disciplina applicata nella propria Regione.

La soglia degli 80 kW comprende molte citycar e utilitarie, ma conta sempre la potenza della specifica versione riportata sul libretto. Lo stesso modello pu  infatti essere venduto con motori diversi, alcuni ammessi e altri esclusi. L elenco che trovi in tabella ha solo valore esemplificativo e non basta il nome commerciale per stabilire il diritto all esenzione. Anno di produzione, motore e allestimento possono modificare la potenza: la verifica decisiva va effettuata sulla carta di circolazione. Si tratta di stime indicative, non dell importo garantito a tutti i proprietari. La tariffa di 2,58 euro per kW   quella base, ma il bollo   regionale e alcune amministrazioni applicano importi differenti, riduzioni o agevolazioni particolari. Anche la classe ambientale incide sul calcolo: per le auto Euro 0, Euro 1, Euro 2 ed Euro 3 la tariffa unitaria   pi  elevata.

Per conoscere il risparmio effettivo bisogna verificare quanto sarebbe dovuto nella propria Regione per il 2027, eventualmente usando il servizio di calcolo del bollo ACI. L esenzione dovrebbe essere riconosciuta automaticamente sulla base dei dati presenti negli archivi dei veicoli e delle amministrazioni regionali. Al momento non   prevista una domanda specifica da presentare, ma le procedure operative potranno essere confermate soltanto dopo la pubblicazione del decreto e delle eventuali istruzioni attuative. Prima della normale scadenza del bollo sar  prudente controllare la propria posizione attraverso il portale della Regione o i servizi ACI.

Non bisogna limitarsi a sospendere il pagamento sulla base della potenza dichiarata dal costruttore: occorre verificare che il veicolo risulti effettivamente esente negli archivi. Secondo il provvedimento, pu  beneficiare della misura un solo veicolo per ciascuna persona fisica che possiede i requisiti. L esenzione infatti   alla persona intestataria, questo significa che se ad esempio in una famiglia ci sono tre auto con 3 intestatari differenti, di fatto nessuno sarebbe tenuto a pagare il bollo nel 2027.

Ma quali sono i modelli per cui vale lo stop del pagamento del bollo? A stilare un primo elenco   Motor1.com ricordando che il limite si applica alla singola motorizzazione, non all intero modello, quindi per ogni auto multi-potenza indichiamo la versione base che rientra. Utilitarie e city car (versioni base quasi sempre sotto gli 80 kW): Fiat Panda/Pandina   mild hybrid 1.0 da ~70 CV (51-52 kW); Fiat Grande Panda   benzina 1.2 da 100-101 CV (~74 kW); la mild hybrid da 110 CV (~81 kW)   al limite; Fiat 500   versioni termiche e mild hybrid, quasi tutte sotto gli 80 kW; Fiat 500e (elettrica)   versione da 70 kW, ma le elettriche pure seguono comunque regole diverse (non alimentate a benzina/gasolio, quindi fuori da questa specifica esenzione); Lancia Ypsilon   ibrida 1.2 intorno ai 51 kW; versione Ibrida 110 CV con motore da 74 kW; Dacia Sandero / Stepway   versioni SCe 65 (~48 kW), TCe 67 (67 kW nel dato citato), TCe 90 (~66 kW), TCe 100/ECO-G 100 (~74 kW); Renault Clio   SCe 65 (49 kW); Citro n C3   PureTech 83 (83 CV), PureTech 100 (~74 kW), Hybrid 110 (potenza termica base ~74 kW, sistema combinato al limite); Peugeot 208   PureTech 75 (~55 kW) e PureTech 100 (~74 kW); Opel Corsa   versione entry-level, tipicamente sotto gli 80 kW; Volkswagen Polo   1.0 base sotto gli 80 kW.

E ancora: Skoda Fabia   versioni da 80 CV e 95 CV, entrambe sotto la soglia; Seat Ibiza   versione d ingresso sotto gli 80 kW; Hyundai i20   versione d ingresso sotto gli 80 kW; Hyundai i10   tipicamente sotto gli 80 kW; Kia Picanto   tipicamente sotto gli 80 kW; Toyota Aygo X   1.0 da 72 CV (53 kW); Toyota Yaris   le full hybrid da 116 CV (~85 kW sistema) sono al limite o leggermente sopra; alcune versioni precedenti per  rientrano nei limiti; Suzuki Swift   Hybrid nelle motorizzazioni sotto gli 80 kW; Crossover/SUV compatti (solo versioni d ingresso); Jeep Avenger

1.2 Turbo benzina, esattamente 74 kW; Honda HR-V e:HEV nelle versioni con potenza omologata entro gli 80 kW; Nissan Juke Full Hybrid nelle versioni che rientrano nella soglia; Lexus LBX Hybrid nelle versioni con potenza omologata entro gli 80 kW.

Per le moto, invece, il provvedimento prevede l'esenzione per i motocicli indipendentemente dalla cilindrata. Le moto 100% elettriche sono escluse a prescindere dalla potenza, perché non alimentate a benzina/gasolio (regime bollo separato).

Sono 24.608.867 le persone in Italia che risultano possedere almeno un veicolo con potenza entro gli 80 kW e che rientrano quindi nella platea potenzialmente interessata dall'esenzione dal pagamento del bollo auto e moto prevista dalla misura approvata ieri dal Consiglio dei ministri. Il dato è stato elaborato dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, attraverso le Motorizzazioni e il dipartimento Trasporti, sulla base del parco veicolare nazionale e del numero di persone fisiche che possiedono almeno un veicolo, consentendo di quantificare per la prima volta la portata potenziale del provvedimento.

Completivamente, in Italia circolano oltre 59 milioni tra autoveicoli e motoveicoli, di cui oltre 34 milioni con potenza entro gli 80 kW. Per il 2027 il provvedimento prevede l'esenzione dal bollo sul primo veicolo, senza limiti legati all'ISEE. L'obiettivo del Governo è rendere strutturale la misura con la prossima legge di Bilancio, ricorda la nota del Mit, che sottolinea la grande soddisfazione da parte del vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, che ha fortemente sostenuto il provvedimento. L'obiettivo indicato dal ministro è proseguire nel percorso avviato, lavorando per ampliare ulteriormente in futuro la platea interessata.

??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 18, 2026

Autore

redazione